



---

**“L’USO STRATEGICO  
DEGLI APPALTI PUBBLICI  
PER UN’ECONOMIA SOSTENIBILE”**

---

*25 novembre 2014*

*Roma*

L’esperienza italiana ed europea sui criteri sociali

**Simone Ricotta**

Comitato di gestione PAN GPP



[italia2014.eu](http://italia2014.eu)



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Sala Polifunzionale - Via di Santa Maria in Via n. 37



Il **24 novembre 2012** muoiono **112** persone nell'incendio della fabbrica "**Tazreen Fashion**" nella periferia di Dacca, **Bangladesh**. Oltre 200 feriti. L'incendio è stato provocato da un corto circuito al piano terra della fabbrica a nove piani. Uscite di sicurezza strette, ostruite, inadeguatezza dei mezzi antincendio, ecc. Si produceva abbigliamento per **famosi marchi internazionali**, anche **italiani**.







Appalto pubblico



Nel rogo sono stati trovati ordini e specifiche di produzione del luglio 2012 relativi a felpe e canotte con i loghi del corpo dei **Marines** degli **Stati Uniti** (**Ministero della Difesa**), prodotti dal marchio Softe di proprietà della **Delta Apparel** (North-Carolina). La Delta Apparel aveva appaltato alcune produzioni al gruppo **Tuba**, uno dei principali esportatori di abbigliamento dal Bangladesh a Stati Uniti, Germania, Francia, **Italia** e Olanda. Tuba è proprietario anche della **Tazreen Fashion**.



Il **24 aprile 2013** muoiono **1.129** persone nel crollo del “**Rana Plaza**” nella periferia di Dacca, **Bangladesh**. 2.515 feriti, un palazzo a otto piani con fabbriche, banche, appartamenti e negozi. Il crollo è stato causato dall'eccessivo carico dei solai adibiti alla produzione tessile. I morti sono stati causati da cattive condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Si produceva abbigliamento per **famosi marchi internazionali**, anche **italiani**.

# Sommario

- Riferimenti ed esperienze internazionali ed europee relative all'integrazione di criteri sociali negli appalti pubblici
- La "Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici" del Ministero dell'Ambiente
- Casi applicativi nazionali
- Il quadro dei riferimenti nazionali relativi all'integrazione di criteri sociali negli appalti pubblici

# Appalti pubblici sostenibili

## *Sustainable Public Procurement – SPP*

***SPP*** significa che le autorità pubbliche cercano di realizzare un **equilibrio** appropriato tra le **tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, ambientale e sociale** – quando acquisiscono beni, servizi o lavori, **in tutte le fasi** del processo di acquisizione.

Commissione Europea:

[http://ec.europa.eu/environment/gpp/versus\\_en.htm](http://ec.europa.eu/environment/gpp/versus_en.htm)

# 1. Riferimenti internazionali ed europei

La Commissione Europea ha pubblicato nei primi mesi del 2011 la guida **“Acquisti sociali. Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici”**, coniando il termine **“appalti pubblici socialmente responsabili”** (Socially Responsible Public Procurement – **SRPP**).

Il documento definisce il concetto di SRPP facendo riferimento a **nove temi sociali**.



# 1. Riferimenti internazionali ed europei

1. opportunità **di occupazione** (es. occupazione giovanile)
2. il **lavoro dignitoso** (es: orario di lavoro, salario, ecc.)
3. la **conformità con il diritto del lavoro** (es.: rispetto dei contratti collettivi di lavoro)
4. l'**inclusione sociale** (*favor* verso cooperative sociali)
5. l'**accessibilità per tutti** (es.: progettazione che elimina le barriere architettoniche)
6. il "**commercio equo e solidale**"
7. la "**responsabilità sociale d'impresa**"
8. la protezione dei **diritti umani**
9. l'attenzione alle **PMI**

**Acquisti sociali**  
Una guida  
alla considerazione  
degli aspetti sociali  
negli appalti pubblici

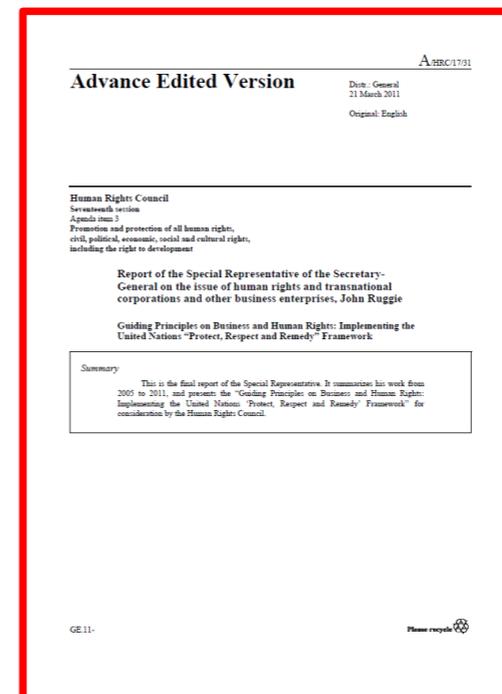


# 1. Riferimenti internazionali ed europei

Nel giugno 2011, il Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite ha adottato all'unanimità il documento:

## “Principi Guida su Imprese e Diritti Umani”

*Guiding Principles on Business and Human Rights: Implementing the United Nations “Protect, Respect and Remedy” Framework.*



## 1. Riferimenti internazionali ed europei

Il documento attua il documento più generale "*Protect, Respect and Remedy: a Framework for Business and Human Rights*" precedentemente adottato dal Consiglio dei Diritti Umani, che sancisce:

- il **dovere degli Stati** di garantire la **protezione** dei diritti umani dall'attività imprenditoriale, intervenendo attraverso l'adozione di politiche, norme e misure giurisdizionali appropriate [Pilastro I, *protect*]
- la **responsabilità delle imprese** di **rispettare** i diritti umani e di agire tempestivamente nel caso in cui la propria attività ne pregiudichi in qualche modo il godimento [Pilastro II, *respect*]
- la necessità di assicurare alle vittime degli abusi imprenditoriali l'accesso ad efficaci **misure di rimedio** [Pilastro III, *remedy*]

## 1. Riferimenti internazionali ed europei

Il tema dell'integrazione dei diritti umani nelle **catene di fornitura** è presente in modo trasversale nei 31 Principi Guida del documento (es.: Principi Guida n. 5, 6, 13 e 17).

In particolare il **Principio Guida n. 6** è espressamente dedicato ai **contratti pubblici**:

***"Gli Stati dovrebbero promuovere il rispetto dei diritti umani da parte delle imprese con le quali concludono contratti di tipo commerciale"***

## 1. Riferimenti internazionali ed europei

La **Commissione Europea** ha invitato gli **Stati Membri** dell'UE a sviluppare **Piani Nazionali per l'attuazione dei "Principi Guida su Imprese e Diritti Umani"** dell'ONU

(COM n. 681/2011: Strategia rinnovata dell'UE per il periodo 2011-14 in materia di responsabilità sociale delle imprese).

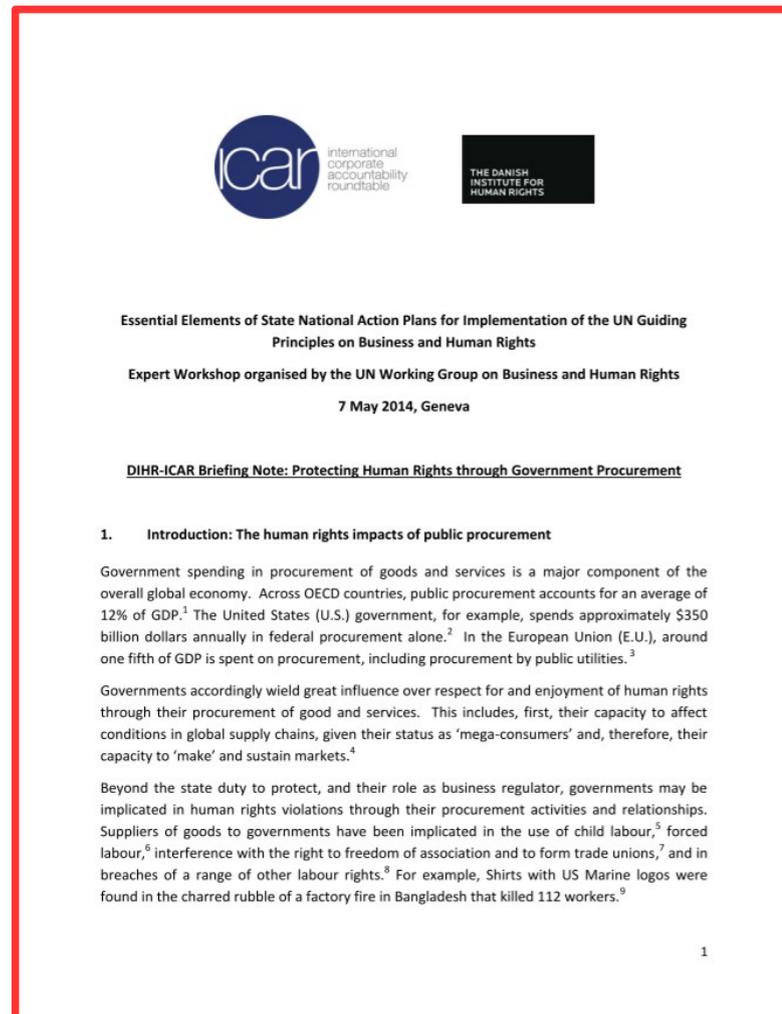
**Cinque** Stati Membri hanno adottato Piani Nazionali: **Italia**, Regno Unito, Spagna, Paesi Bassi e Danimarca.

Nel **marzo 2014** il **Governo italiano** ha elaborato il documento «**Le fondamenta del Piano di Azione italiano sui "Principi guida delle nazioni unite sulle imprese e i diritti umani"**»

Il documento dedica uno dei dieci capitoli al tema dei **diritti umani negli appalti pubblici** (**vedi oltre**)

# 1. Riferimenti internazionali ed europei

L'**ONU** sta predisponendo una **linea guida** per l'implementazione dei Piani d'Azione Nazionali (prevista per dicembre 2014) e ha realizzato iniziative specifiche relative all'implementazione del **Principio n. 6**.



Il documento "***Protecting Human Rights through Government Procurement***", predisposto da DIHR e ICAR per l'ONU, fornisce alcune **raccomandazioni** agli **Stati**, tra le quali quella di **distinguere** tra l'**uso** degli **appalti pubblici** per promuovere **obiettivi sociali** (es.: occupazione giovanile) e il loro dovere di rispettare e proteggere i **diritti umani nelle loro catene di fornitura**.

# 1. Riferimenti internazionali ed europei

Il documento riporta una brevissima panoramica sul rapporto tra **diritti umani** e **appalti pubblici** in **USA** e nell'**UE**.

Per quanto riguarda l'UE, il documento analizza le **Direttive** sugli appalti pubblici e il contenuto di quattro dei cinque **Piani d'Azione Nazionali** per l'implementazione dei Principi Guida su Imprese e Diritti Umani (Danimarca, **Italia**, Olanda e Regno Unito). Nella parte dedicata all'Italia viene ampiamente citata la **guida** elaborata dal **Ministero dell'Ambiente** (si veda di seguito)



***"Non è socialmente accettabile che le Pubbliche Amministrazioni acquistino prodotti realizzati in catene di fornitura nelle quali vengono violati i diritti umani" \****

\* Dalla lettera del Governo olandese al Parlamento olandese del 16 ottobre 2009

## 1. Riferimenti internazionali ed europei

Nelle esperienze internazionali si sono affermate esperienze e indicazioni relative ad **una particolare accezione** di “**criteri sociali**” o “**aspetti sociali**” negli appalti pubblici, ossia l'attenzione al **rispetto dei diritti umani e a condizioni di lavoro dignitose lungo le catene di fornitura** della pubblica amministrazione.

Talvolta questi criteri vengono denominati “**etici**”.

### ***SPP: Sustainable Public Procurement***

SPP include:

- **GPP: Green** Public Procurement
- **SRPP: Socially Responsible** Public Procurement

SRPP include

- **EPP: Ethical** Public Procurement

# 1. Riferimenti internazionali ed europei

L'applicazione di questo approccio, consentirà, tanto più è diffuso, di:

- migliorare le condizioni di lavoro ove si riscontrano gravi violazioni dei diritti umani e pessime condizioni di lavoro;
- ridurre il *dumping* sociale che determina una perdita di competitività dei sistemi economici più avanzati nel riconoscimento dei diritti dei lavoratori a causa della concorrenza sleale da parte dei sistemi economici caratterizzati da basse protezioni dei lavoratori;
- far emergere le situazioni critiche, penalizzando le imprese che agiscono in dispregio dei diritti basilari e determinanti per la dignità umana, la tutela e la sicurezza sociale del lavoratore;
- dare la possibilità alle stazioni appaltanti di evitare l'approvvigionamento di beni prodotti in violazione di tali diritti dei lavoratori;
- far sì che tramite gli appalti pubblici possano essere valorizzate le imprese virtuose supportando la diffusione delle etichette che garantiscono il rispetto di tali fondamentali aspetti etici.



### Svezia

Esperienza pilota dal **2006** del Consiglio di Contea di **Stoccolma**, del Consiglio Regionale della **Scania** e della Regione **Västra Götaland**.

- **stesso "Codice di Condotta"** per i fornitori (allegato al contratto)
- **stesso modello di monitoraggio** per valutare la conformità dei fornitori al "Codice di Condotta".

Dal **2011**, **tutte le 21 Regioni della Svezia** stanno adottando il modello delle tre Regioni "pilota".

L'Autorità per la Concorrenza svedese (KKV) supporta le Amministrazioni pubblica nell'attuazione degli "appalti etici"



### Il “Codice di Condotta” per i fornitori

**Condizioni contrattuali**, redatte nella forma di documento allegato al contratto d'appalto, che consistono nell'**obbligo del fornitore di rispettare fondamentali requisiti sociali nella catena di fornitura**:

- le **otto Convenzioni fondamentali dell'ILO**, riguardanti il lavoro minorile, il lavoro forzato/schiavitù, la discriminazione, la libertà sindacale e il diritto di negoziazione collettiva;
- art. n. 32 della “**Convenzione sui Diritti del Fanciullo**”;
- tutta la **legislazione nazionale inerente la salute e la sicurezza sul lavoro** vigente nel Paese ove si svolge la manifattura;
- le **leggi relativi al lavoro**, inclusa la legislazione sul **salario minimo** e la **copertura assicurativa di previdenza sociale** vigente nel Paese ove si svolge la manifattura;
- i **diritti umani** come definiti dall'ONU.

**Ambiente**: il “Codice” prevede anche requisiti riguardanti energia, consumo di risorse, emissioni, prodotti chimici.

### Il modello di monitoraggio della conformità al “Codice”

Il ruolo principale delle stazioni appaltanti è quello di **verificare che i fornitori abbiano un buon sistema di monitoraggio**. In alcuni casi vengono comunque effettuati gli audit.

Il monitoraggio avviene in **sei fasi**:

- 1. Dialogo con i fornitori:** incontrare gli operatori economici;
- 2. “Codice di condotta”:** il fornitore deve essere in grado di dimostrare, a richiesta, che il “Codice” è rispettato lungo la catena di fornitura;
- 3. Questionario di monitoraggio;**
- 4. Monitoraggio di dettaglio;**
- 5. Audit (eventuale) presso le fabbriche;**
- 6. Analisi dei risultati, feedback;**

## 1. Riferimenti internazionali ed europei

Sono state inizialmente selezionate **cinque categorie** di prodotti per le quali, sulla base di un'analisi dei rischi, è risultato particolarmente importante monitorare la conformità al "Codice di Condotta":

- prodotti in acciaio inossidabile e strumenti medicali (**Pakistan**)
- prodotti medicali monouso (**Tailandia, Malesia**)
- guanti (**Tailandia, Malesia**)
- prodotti per medicazioni (**Cina**)
- prodotti tessili (**India, Pakistan, Bangladesh**)

Dal 2010 sono stati inclusi anche prodotti farmaceutici e IT

## Pakistan: audit del Consiglio di Contea di Stoccolma nella fabbrica di strumenti chirurgici (2010)



Göteborgs-Posten, 8 aprile 2010

**“Producono strumenti per i nostri ospedali”**

**“Nel nuovo report, cattive condizioni di lavoro”**

## De tillverkar materiel till våra sjukhus

Usla arbetsförhållanden kritiseras i ny rapport

Saxen, pincetten och peangen som räddar liv i vården tillverkas under usla förhållanden i Pakistan. Kanske av barn. Nu krävs Partilleföretaget på besked.

Ritsch! Sjuksköterskan rivir upp sterilförpackningen och plockar fram glänsande rena instrument. Bakom det blanka stålet gömmer sig en smutsig historia.



än sämre villkor vad gäller lön, arbetstider och arbetsmiljö.

Mats Weibull på Sunnex Tillquists vill slippa oschysst konkurrens, men medger samtidigt att uppförandekoden är svår att leva upp till:

– Följer man leverantörskedjan till slutet är risken att man hamnar i en kinesisk kolgruva. Men det gäller att i ord sätta tryck på leverantörerna så att de förstår att våra kunder inte ska bli påverkade av detta.

## 1. Riferimenti internazionali ed europei

### **Pakistan:**

audit del  
Consiglio di  
Contea di  
Stoccolma  
nella fabbrica  
di strumenti  
chirurgici  
(2010)



## 1. Riferimenti internazionali ed europei

### **Malesia:** audit della Regione Västra Götaland nella fabbrica di guanti (2010)

Il dormitorio nella fabbrica di guanti, Malesia, 2010



## 1. Riferimenti internazionali ed europei

Una porta d'emergenza chiusa, Malesia, 2010



Cucina in condizioni non igieniche, Malesia, 2010

**Orario di lavoro: 7 giorni alla settimana, 12 ore al giorno**

# 1. Riferimenti internazionali ed europei

**Pakistan:** strumenti chirurgici e prodotti tessili medicali (2007; audit non commissionato da Pubbliche amministrazioni)



Fabbricazione di strumenti chirurgici in Pakistan ...



... per operazioni chirurgiche in Svezia

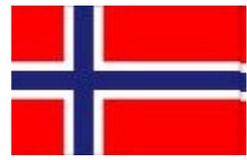


“Il lato oscuro dell’assistenza sanitaria”, 2007



**Problemi riscontrati:** **salario** inferiore allo standard minimo, **orario** di lavoro eccessivo, **lavoro minorile**, scarsa **illuminazione**, scarsa **ventilazione**, restrizioni nella libertà di **associazione sindacale**, nessun estintore o attrezzature **antincendio**.

### Norvegia



Molte amministrazioni pubbliche norvegesi applicano un approccio per l'integrazione dei criteri sociali proposto da **ETI-Norway** (Ethical Trading Initiative – Norway) e **analogo all'approccio svedese** (es.: Bergen, Stavanger, Moss, Sauda, ecc).

Dal 2011 **tutte le quattro Agenzie regionali sanitarie della Norvegia adottano i criteri sociali sviluppati da ETI-Norway e sperimentati dall'Agenzia del Sud-Est;**

**Oltre 30 fornitori coinvolti nel monitoraggio**

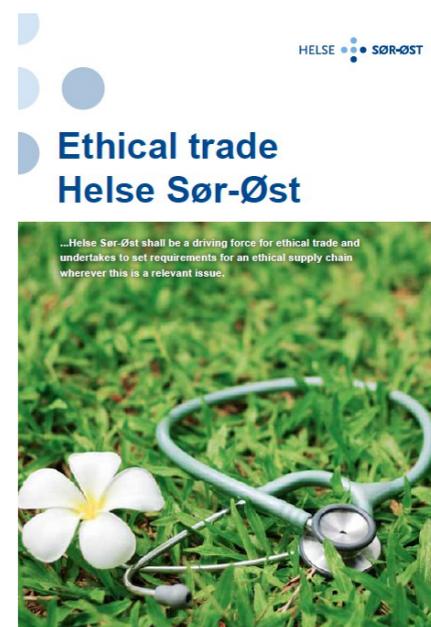
Il **Governo norvegese** sta valutando di **obbligare** tutte le autorità governative a inserire i criteri etici come clausole contrattuali

## 1. Riferimenti internazionali ed europei

**Difi** (Agenzia per il Management Pubblico e l'e-Government) ha sviluppato criteri etici analoghi a quelli di ETI-N, e strumenti per la valutazione del rischio (esplorerà la possibilità di sviluppare criteri etici di selezione dei candidati).



**HSØ - Helse Sør-Øst, l'Agenzia regionale sanitaria del Sud-Est della Norvegia**, dal 2009 effettua una valutazione del rischio connesso alle condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura per appalti superiori a determinate soglie, e nei casi opportuni adotta i criteri sociali di **ETI-Norway** (di cui è membro).  
Nel **2010** sono stati monitorati **dodici fornitori** e **uno di essi** è stato sottoposto ad **audit** di verifica presso il sito produttivo in **India**.



# 1. Riferimenti internazionali ed europei

Nel **2007** il Comune di Stavanger fu al centro di uno **scandalo**: una piazza cittadina era stata realizzata con pietre importate da un'azienda indiana che impiegava **lavoro minorile**. Un **documentario televisivo** mostrò immagini che ebbero larga eco sui giornali.

## “Accuse di lavoro minorile per il fornitore del Millennium”

Il documentario di TV2 ha mostrato bambini indiani lavorano le pietre per l'impresa che fornisce il granito per la piazza Millennium di Stavanger

Nel **2010** il **Comune di Stavanger** ha realizzato, tramite società specializzata, un **audit** in **India** presso il sub-fornitore di **pietre**.

**Aftenbladet.no**  
Kundesenter  
Abonnement - Annonser  
Mitt Aftenblad - Kontakt oss

lokalt energi debatt nytte kultur sport fotball alt innhold TIPS 05150 TLF/SMS/MMS KODEORD TIPS

Stavanger | Sandnes | Gjesdal | Sola og Randaberg | Jæren | Ryfylke | Sirdal og Agder | Dalane | Nordfylket | Innenriks

Du er her: forsiden - lokalt

### Påstander om barnearbeid hos Tusenårs-leverandør

Indiske barn foredler stein for selskapet som leverer granitten til Tusenårsstedet i Stavanger, hevdes det i en TV2-dokumentar.

Åsmund Ådnøy Publisert 21.04.2007 21:33 - Oppdatert 22.04.2007 10:13

STAVANGER: Barbeint og uten verneutstyr sitter barn i den indiske landsbyen Kuppam og hogger granitt, under et skilt hvor det står Archean Granites. Dette selskapet leverer steinen som legges på Tusenårsstedet i Stavanger. Alle overflater av gulvet på Tusenårsstedet er hogd for hånd.

Mandag viser TV2 dokumentaren «De fattiges plass», om arbeidsforholdene i Archean Granites. Snittalderen for arbeiderne er litt over 40 år. Ingen av arbeiderne i Kuppam har kontrakter, og ingen av dem er medlem av en fagforening. Archean Granites kjøper stein fra 40 ulike brudd i Kuppam, og er verdens største enkeltstående produsent av gate- og kantstein.

Opptakene til dokumentaren ble gjort i februar i år. Regelbruddene var ifølge Erling Borgen åpenbare. Han har ikke noe tall på hvor mange barn som jobber med selskapets steiner.

**Anklager ikke kommunen**  
- Filmen viser det jeg så. Jeg anklager ikke Stavanger kommune, og er overbevist om at de ikke var kjent med forholdene.

Borgen var der selv var der i to dager, og researcheren hans var der i ti

annons

**OLLY SPORT** **JULEGAVETIPS**  
9 - 24 desember  
Hverdager 10 - 21  
Lør 10 - 18, Søn 14 - 18

SLALÅMPAKKE CRANFÖRUNN JAKKE  
V3 Teo race ski, Dalbello jr. støveler, eller blå JR  
Tyndla jr. binding

PRIS 1999,- PRIS 699,-  
PRIS 999,-

OLLY Sport, Torveien 15b, Hillevåg, Stavanger • Tlf. 51 90 51 10

Rli tilhenger av Aftenbladet

# 1. Riferimenti internazionali ed europei

Nel **2010**, ETI-N ha svolto una **ricerca** sull'applicazione di criteri etici negli appalti pubblici: **solo una Pubblica Amministrazione su quattro adotta criteri etici**. La notizia è stata diffusa in **televisione**.

“Il governo non ferma il lavoro minorile”

Settembre 2010

## INNENRIKS

Arkiv Kontakt oss

Logg inn nettbank

Det ER lurt å spare. Hos oss er det enkelt også. Send Sporing til 07040 for tilbud

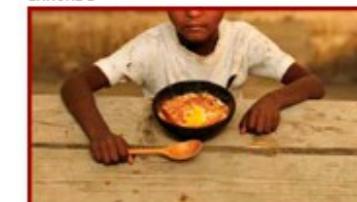
Dagsavisen.no / Innenriks /

**Staten stanser ikke barnearbeid** 5 kommentarer



Over hele verden tvinges fortsatt barn til å arbeide, noe som forhindrer både skolegang og lek. Bildet er fra India. Foto: AP/Scanpix

annonse



\* \* \*  
\* **Årets julegave!** \* \* \*

Del julegrøt med noen som trenger det!

Fyll symbolske tallerkener med grøt, og få Marcel Leliénhofs flotte fotografi på temaet julegrøt

Da gir du ikke bare en tallerken, men gir fattige en mulighet til å ha grøt på bordet hver dag

Gi meningsfulle julegaver

**Klikk her**

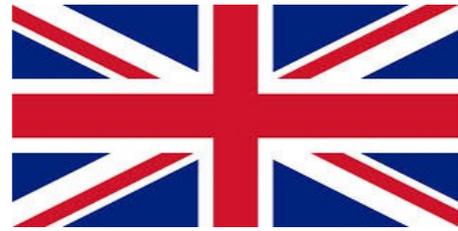
 **UTVIKLINGSFONDET**  
SÅR HÅP

God jul og godt nytt år!

Norske bedrifter og kart?

## 1. Riferimenti internazionali ed europei

**Regno Unito**



All'interno della **BMA** (British Medical Association) è stato istituito un gruppo di lavoro, il “**Medical Fair and Trade Group**” (MFTG), che dal 2007 sta promuovendo una serie di azioni per l'integrazione di criteri etici negli appalti pubblici del **sistema sanitario inglese** (National Health Service, **NHS**) e negli acquisti dei medici.

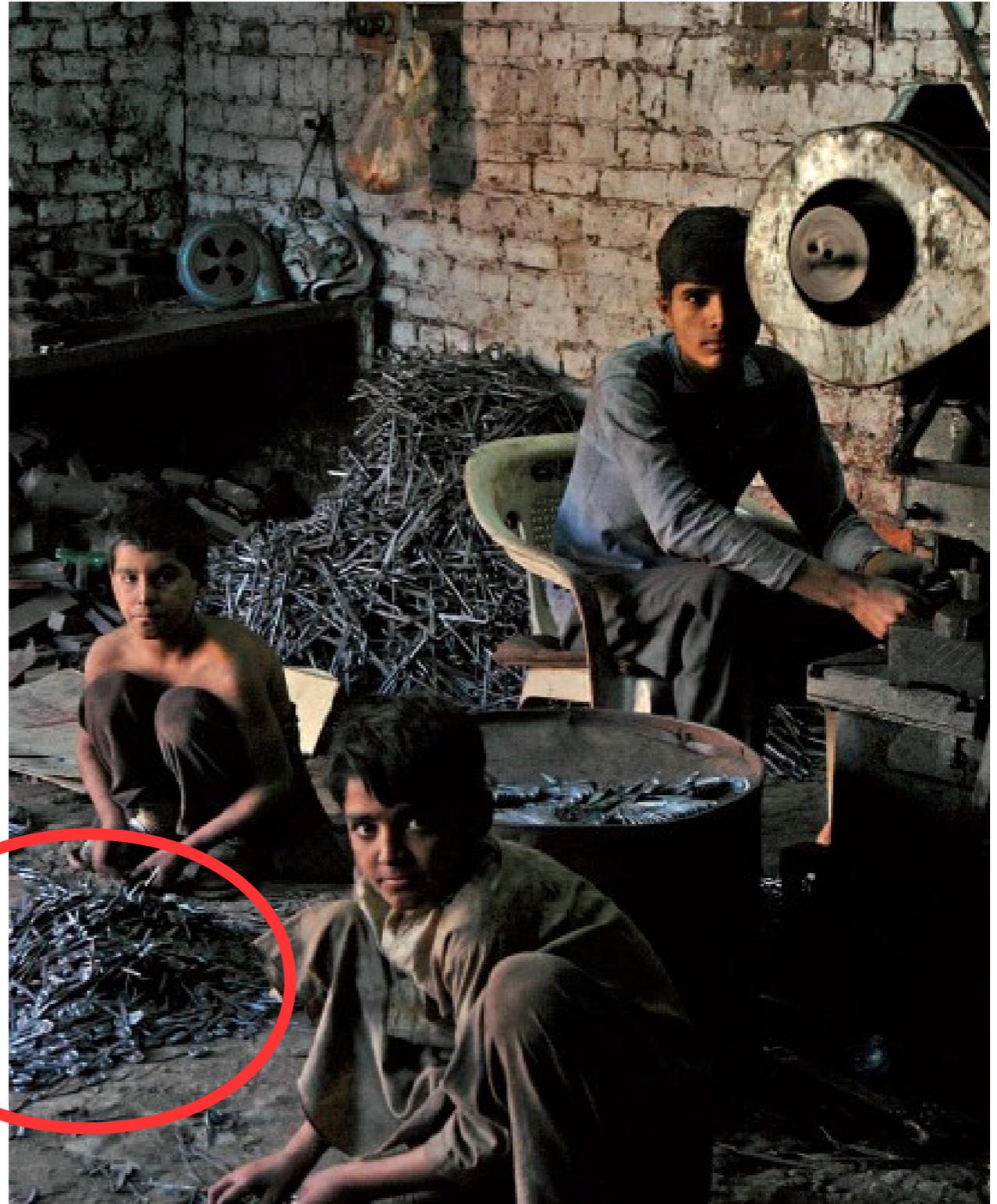
Sono state elaborate linee guida (nel 2008 la prima, nel 2014 la seconda edizione) per medici di medicina generale (GP) e incaricati agli acquisti (CCGs).

Nel 2004 Mahmood Bhutta, medico inglese con famiglia di origine pakistane, fondatore del MFTG, ha fatto la sua prima visita ai laboratori di **Sialkot**, in **Pakistan**, dove circa 300 fabbriche producono oltre 100.000 **strumenti chirurgici** all'anno, **uno dei distretti produttivi più grandi del mondo**.

## 1. Riferimenti internazionali ed europei

Nei **piccoli laboratori** che lavorano in sub-appalto, l'orario di lavoro supera le **12 ore al giorno, 7 giorni alla settimana**, salario di **2 dollari al giorno**, problemi con la **salute** e la **sicurezza** e il **lavoro minorile**

Strumenti chirurgici che vengono esportati in tutto il mondo



## 1. Riferimenti internazionali ed europei

Nel **2007**, **SwedWatch**, una ONG svedese, effettuò un report sulla situazione in alcune fabbriche di Sialkot, verificando situazioni di lavoro non dignitose.

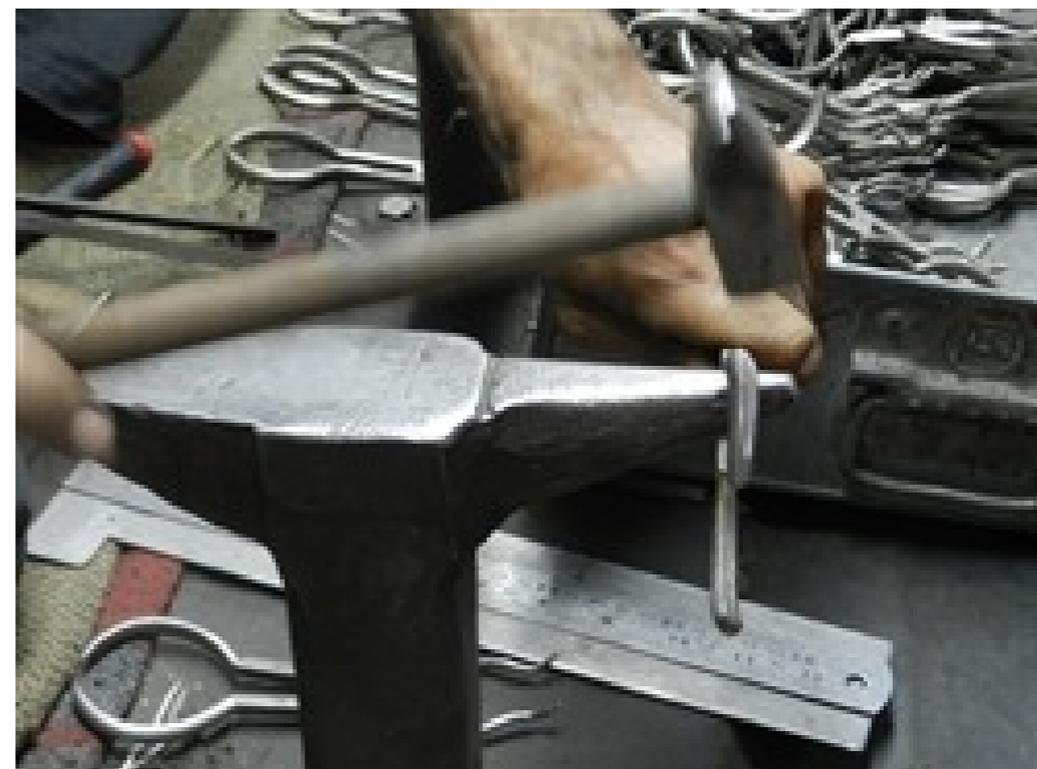
Tra il **25 ottobre e il 3 novembre 2014** si è svolta una visita congiunta tra **BMA** e **SwedWatch** negli stessi luoghi, 7 anni dopo la prima visita di SwedWatch.

Alcune situazioni sono migliorate nelle fabbriche visitate. La situazione generale di Sialkot resta però difficile.

*"Abu ha **sette anni** e da sei mesi lavora alle molatrici facendo strumenti chirurgici, **11 ore al giorno, 6 giorni alla settimana**. Qualche volta il lavoro gli provoca **tagli e abrasioni alle mani**; guadagna l'equivalente di circa **32 euro al mese**. Il papà lavora nello stesso laboratorio, come suo fratello di 10 anni. La famiglia è povera, sette bocche da sfamare...."* (Mahmood Bhutta, BMA, 3 novembre 2014)

# 1. Riferimenti internazionali ed europei

Sialkot, Pakistan, 2014



### Finlandia



**Semperit**, azienda **austriaca**, è uno dei più grandi fornitori del mondo di guanti delle strutture sanitarie europee, tra le quali quelle della Finlandia; è proprietaria, insieme a un gruppo thailandese (Sri Trang Group) della fabbrica Siam Sempermed in Thailandia (Hat Yai), che produce **guanti in gomma e in nitrile**. I lavoratori della fabbrica, intervistati da **FinnWatch** a fine anno 2013, affermano di essere pagati con un **salario inferiore al minimo legale**, lavorando **13 ore al giorno** con una pausa di soli 30 minuti; svolgono **lavoro straordinario forzato**, **non vengono concesse le ferie** annuali e nazionali.

## 1. Riferimenti internazionali ed europei



Nella foto, alcune lavoratrici intervistate da FinnWatch.

Affermano di essere esauste e di avere un disperato bisogno di ferie e una settimana lavorativa più breve



# 1. Riferimenti internazionali ed europei

## E in Italia?



## L'industria agro-alimentare nel sud Italia

(la raccolta dei pomodori in Puglia, la raccolta delle arance a Rosarno, ecc.)



## L'industria tessile a Prato

### ... e in pillole ...

**Olanda:** per appalti di importo superiore alla soglia comunitaria, obbligo di effettuare valutazioni di rischio delle catene di fornitura e possibilità di far ricorso a iniziative multi-stakeholder riconosciute dal Governo;

**Francia e Germania:** realizzate linee guida nazionali per gli appalti sostenibili, che prevedono criteri etici (Convenzioni ILO) come clausole contrattuali.

**Svizzera:** nelle linee guida della Confederazione elvetica prevede che tutti i fornitori svolgano un'autovalutazione del rischio e che, se ritenuto necessario dalla stazione appaltante, siano condotti audit di verifica prima dell'aggiudicazione definitiva.

### E alcune città:

**Barcellona:** ha realizzato esperienze pilota per l'abbigliamento da lavoro.

**Zurigo:** dal maggio 2010, in tutti gli appalti vengono inserite clausole contrattuali riguardanti le Convenzioni ILO



### Aspetti comuni alle esperienze europee

- I criteri sociali sono applicati come **clausole contrattuali**, quindi successivamente all'individuazione del contraente
- I criteri sociali fanno riferimento a **standard internazionali** (Convenzioni dell'ILO, Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU)
- Il monitoraggio della conformità avviene, in prima istanza, con strumenti di **auto-valutazione** (i questionari)
- L'importanza di analisi, valutazione e **gestione del rischio lungo la catena di fornitura**
- Il **dialogo** tra Pubbliche Amministrazioni e fornitori, l'attivazione di un flusso di informazioni, la gradualità delle soluzioni
- Il riferimento agli **audit**, cioè alle verifiche ispettive come mezzo di prova per superare le difficoltà relative all'accertamento di situazioni ritenute rischiose

## 2. La guida italiana per l'integrazione di aspetti sociali negli appalti

**Il Ministero dell'Ambiente, con il supporto del Comitato di Gestione del PAN GPP, ha sviluppato la "Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici", adottata con il DM Ambiente 6 giugno 2012, GURI n. 159 del 10.07.2012**

SERIE GENERALE	
Spedit. abb. post. - art. 1, comma 1 Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma	
Anno 153° - Numero 159	
<b>GAZZETTA UFFICIALE</b>	
DELLA REPUBBLICA ITALIANA	
<b>PARTE PRIMA</b>	Roma - Martedì, 10 luglio 2012
SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI	
DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 78 - 00186 ROMA AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-65001 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA	
La Gazzetta Ufficiale, Parte Prima, oltre alla Serie Generale, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:	
1° Serie speciale: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)	
2° Serie speciale: Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)	
3° Serie speciale: Regioni (pubblicata il sabato)	
4° Serie speciale: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)	
5° Serie speciale: Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)	
La Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato	
<b>AVVISO AL PUBBLICO</b>	
Si comunica che il punto vendita Gazzetta Ufficiale sito in via Principe Umberto, 4 è stato trasferito nella nuova sede di Piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma	
<b>AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI</b>	
Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in Gazzetta Ufficiale, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data). Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it	
<b>SOMMARIO</b>	
<b>LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI</b>	<b>DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI</b>
<b>Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali</b>	<b>Ministero dell'interno</b>
<b>DECRETO 20 aprile 2012, n. 97.</b>	<b>DECRETO 15 maggio 2012.</b>
Modifica ed integrazione del decreto ministeriale 6 aprile 2006, n. 174, recante «Regolamento per il funzionamento del sistema telematico delle Borse merci italiane, con riferimento ai prodotti agricoli, agroalimentari ed ittici». (12G0114) ..... Pag. 1	Adozione delle graduatorie dei progetti presentati a valere del Fondo europeo per i rimpatri - Annualità 2011 e 2012. (12A07579)..... Pag. 9
	<b>DECRETO 2 luglio 2012.</b>
	Differimento del termine per la trasmissione della certificazione al bilancio di previsione per l'anno 2012 da parte degli enti locali. (12A07545) Pag. 10

### “Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione”

detto Piano d'Azione Nazionale per il Green Public Procurement (**PAN GPP**) Decreto Interministeriale 08.04.2008 n. 135.

#### **Punto 1.1**

*“Nel Piano d’Azione Nazionale (PAN), sono presi in considerazione quegli aspetti **etico-sociali** riconosciuti su scala internazionale e che rientrano nella prassi consolidata degli enti che sia a livello nazionale sia a livello comunitario hanno adottato una politica GPP (o, rectior, Sustainable PP).”*

#### **Punto 4.3**

*“I criteri ambientali minimi sono le “indicazioni tecniche” del Piano d’Azione Nazionale, che consisteranno sia in considerazioni generali che in considerazioni specifiche di natura prevalentemente ambientale e, quando possibile, **etico-sociale** collegate alle diverse fasi delle procedure di gara”*

### **“Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione – Revisione 2013”**

Decreto Ministro Ambiente 10 aprile 2013

#### **Paragrafo 4.2**

#### ***Gli appalti “sostenibili”: i criteri sociali***

A supporto della diffusione di pratiche di appalti sostenibili, nelle relazioni d’accompagnamento dei CAM è inserito, ove opportuno, un capitolo dedicato ad aspetti sociali su profili critici della categoria di appalti di cui è oggetto, ulteriori rispetto alle finalità di verifica del rispetto di determinate condizioni di lavoro nelle catene di fornitura.

Le considerazioni etico sociali sviluppate nell’ambito dei lavori di definizione dei CAM, potranno essere introdotte direttamente nei prossimi documenti “Criteri ambientali minimi”.

## 2. La guida italiana per l'integrazione di aspetti sociali negli appalti

Il documento fa riferimento alle **esperienze** di integrazione di criteri sociali negli appalti pubblici che si sono sviluppate in **vari Paesi europei**, che si sono concentrate su alcuni degli aspetti sociali compresi nella definizione dell'SRPP, ossia la promozione del «**lavoro dignitoso**», con particolare attenzione alle principali condizioni di lavoro che si verificano **lungo l'intera catena di fornitura**.

**E' nell'internazionalizzazione delle filiere produttive che si annidano le violazioni dei diritti umani.**

### D.Lgs. 163/06 - Codice dei contratti pubblici

Art. 69. Condizioni particolari di esecuzione del contratto prescritte nel bando o nell'invito  
(recepimento art. 26 Direttiva 2004/18/CE)

1. Le stazioni appaltanti possono esigere condizioni particolari per l'esecuzione del contratto, purché siano compatibili con il diritto comunitario e, tra l'altro, con i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, e purché siano precisate nel bando di gara, o nell'invito in caso di procedure senza bando, o nel capitolato d'onori.
2. Dette condizioni possono attenersi, in particolare, a **esigenze sociali** o ambientali.

## 2. La guida italiana per l'integrazione di aspetti sociali negli appalti

Nella "Guida" per "**criteri sociali**" si intendono i criteri tesi a promuovere l'applicazione, **lungo la catena di fornitura**, degli **standard sociali riguardanti i diritti umani e le condizioni di lavoro**, riconosciuti a livello internazionale e definiti da:

- le **otto Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro** (International Labour Organization – ILO): **lavoro minorile, libertà associazione sindacale e diritto alla contrattazione collettiva, lavoro forzato e discriminazione sul lavoro**;
- la Convenzione ILO n. 155 sulla **salute e sicurezza** nei luoghi di lavoro;
- la Convenzione ILO n. 131 sulla definizione di **salario minimo**;
- la Convenzione ILO n. 1 sulla durata del lavoro (industria)
- la Convenzione ILO n. 102 sulla **sicurezza sociale** (norma minima);

## 2. La guida italiana per l'integrazione di aspetti sociali negli appalti

- la “**Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**”;
- art. n. 32 della “**Convenzione sui Diritti del Fanciullo**”;
- la **legislazione nazionale**, vigente nei Paesi ove si svolgono le fasi della catena di fornitura, riguardanti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché le legislazione relativa al lavoro, inclusa quella relativa al salario, all'orario di lavoro e alla sicurezza sociale (previdenza e assistenza).

Quando le leggi nazionali e gli standard sopra richiamati si riferiscono alla stessa materia, sarà **garantita la conformità allo standard più elevato**.

## 2. La guida italiana per l'integrazione di aspetti sociali negli appalti

### Il percorso logico della "Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici"

Le **catene** di fornitura sono spesso **complesse** e **delocalizzate** in Paesi ove possono non essere garantiti il rispetto dei diritti umani fondamentali e l'applicazione di standard minimi relativi alle condizioni di lavoro



**rilevanza** della **qualità** delle **informazioni** relative alle condizioni di lavoro che si verificano lungo la catena di fornitura



**necessità** di **trasparenza** e **tracciabilità** della catena di fornitura



**opportunità** di attivare un **dialogo** tra **PA** e **fornitori** relativo alle condizioni di lavoro nella catena di fornitura, un "**dialogo strutturato**"

### Il dialogo strutturato

Stazione appaltante  Fornitori e sub-fornitori

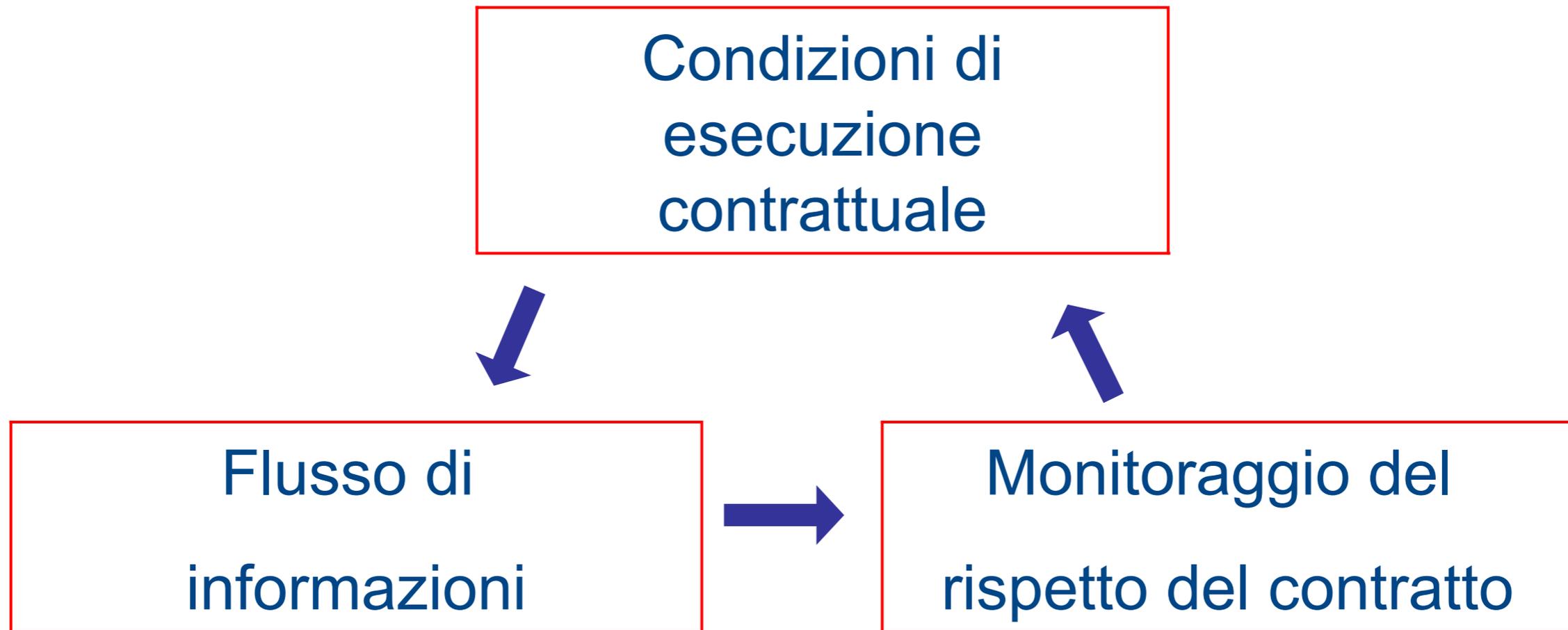
#### Obiettivi:

- **migliorare la conoscenza** delle condizioni di lavoro lungo la catena
- **trasmettere segnali di attenzione** sugli standard sociali lungo la catena
- **monitorare** l'applicazione dei criteri sociali dell'appalto lungo la catena
- **attivare** eventuali **meccanismi correttivi** in caso di mancato rispetto degli standard

Il **dialogo** si realizza attraverso l'applicazione di **condizioni di esecuzione contrattuale**, ossia con l'assunzione di **impegni** che riguardano l'**aggiudicatario** dell'appalto

Attraverso il **dialogo strutturato** si sviluppa la **Responsabilità Sociale d'Impresa** nell'ambito degli **appalti pubblici**

## 2. La guida italiana per l'integrazione di aspetti sociali negli appalti



### Le fasi del dialogo strutturato:

#### 1. Informazioni agli operatori economici:

**l'Amministrazione incontra gli operatori economici per informarli della volontà di integrare gli aspetti sociali nelle attività contrattuali**

#### 2. **Inserimento di clausole relative alla conformità a standard sociali minimi tra le condizioni di esecuzione contrattuale:** clausole (**Allegato I**) da **inserire** nel **capitolato speciale** e nel **contratto di fornitura**, riguardano gli **impegni** assunti dall'aggiudicatario relativi alla **conformità** a standard sociali minimi e al **monitoraggio** degli stessi;

- 3. Sottoscrizione di una "Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi"**: la dichiarazione (da **allegare al capitolato e al contratto di fornitura**) riporta l'assunzione di **impegni** dell'aggiudicatario verso il rispetto di **standard sociali minimi** lungo la catena di fornitura (Convenzioni fondamentali ILO), e la collaborazione con l'Amministrazione aggiudicatrice per il **monitoraggio** degli impegni assunti (la Dichiarazione è riportata nell'**Allegato II**)
- 4. Compilazione di un questionario di monitoraggio della conformità agli standard sociali minimi**: l'Amministrazione invia all'aggiudicatario un questionario finalizzato a **monitorare** le modalità con le quali l'aggiudicatario gestisce le attività connesse agli standard sociali minimi. Il questionario ha **rilevanza contrattuale** e integra la documentazione relativa all'applicazione del contratto (**All. III e IV**)

### 5. **Richieste di chiarimenti ed incontri:**

l'Amministrazione richiede **chiarimenti** all'aggiudicatario sulla base delle informazioni contenute nel questionario, nonché organizza **incontri** tesi a soddisfare necessità informative dell'aggiudicatario, ecc.

6. **Verifiche ispettive:** l'Amministrazione effettua verifiche ispettive, o fa effettuare per proprio conto da **soggetti specificatamente incaricati**, finalizzate a **monitorare** il rispetto delle **clausole** contrattuali;

- 7. Azioni correttive:** l'aggiudicatario potrà essere tenuto a effettuare adeguate azioni correttive, che possono coinvolgere i sub-fornitori; l'Aggiudicatario sarà **tenuto a dimostrare** che le clausole sono rispettate e a documentare l'esito delle eventuali azioni correttive effettuate;
- 8. Penalità:** l'Amministrazione stabilisce penalità **proporzionali** alla gravità delle violazioni contrattuali inerenti la non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura, fino alla risoluzione del contratto.

### Approccio semplificato

Nel caso di contratti con importi **inferiori** alle soglie di rilevanza comunitaria (art. 28 del D.Lgs. 163/06)

Nel caso l'aggiudicatario aderisca a iniziative volontarie inerenti la **Responsabilità Sociale d'Impresa:**

1. adesione a una iniziative multi-stakeholder (**MSI**);
2. sistema di gestione della responsabilità sociale d'impresa (es: **SA8000**);
3. fornitura di prodotti del **commercio equo e solidale**.

L'approccio semplificato consiste nell'utilizzo di un "**questionario semplificato**" di monitoraggio della conformità agli standard sociali minimi, che riguarda solo le **fasi finali della catena di fornitura** (fase manifatturiera di realizzazione del prodotto e distribuzione).

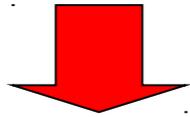
Le **Centrali di committenza** applicano l'approccio completo, indipendentemente dall'importo del contratto.

## 2. La guida italiana per l'integrazione di aspetti sociali negli appalti

	<b>Aggiudicatario in situazione 1, 2 o 3</b>	<b>Aggiudicatario NON in situazione 1, 2 o 3</b>
<b>Approccio semplificato</b>	1 - 5 (5 domande)	1 - 13 (13 domande)
<b>Approccio completo</b>	1 - 5 e 14 - 23 (15 domande)	1 - 23 (23 domande)

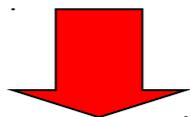
### Questioni aperte

#### 1) Necessità di maggiori competenze sugli aspetti sociali



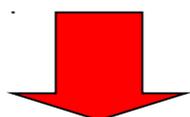
Percorsi in-formativi con PP.AA e fornitori

#### 2) Aggravio della gestione dei contratti



Modelli, buone pratiche, scambi di esperienze

#### 3) Aumento dei costi



- un aumento significativo dei salari nei Paesi del Sud del Mondo potrebbe non comportare significativi aumenti dei prezzi dei prodotti nel Nord del Mondo
- i prezzi bassi potrebbero essere artificialmente bassi a causa di costi di produzione particolarmente bassi a causa di illegalità, violazioni dei Diritti umani, e condizioni di lavoro non dignitose

## Esperienze italiane di adozione dell'approccio della "Guida" del Ministero dell'Ambiente

- **ARCA Lombardia (Agenzia Regionale Centrale Acquisti, Regione Lombardia)**: adottato il "dialogo strutturato" della Guida del Ministero dell'Ambiente
- **Agenzia delle Entrate**: gara per gestione mensa

## Esperienze che si ispirano all'approccio

- **Regione Toscana**: gara per cartucce toner
- **Intercent-ER (Regione Emilia Romagna)**

## ARCA Lombardia

Adottato il “**dialogo strutturato**” della Guida del Ministero dell’Ambiente:

- 1) **pre-informazione**, attraverso un questionario, degli operatori economici
- 2) **integrazione di criteri sociali** della Guida del Ministero dell’Ambiente in **13 gare**, per importo complessivo di circa **1 miliardo e 252 milioni** di euro. **9** delle 13 gare riguardano il **settore sanitario** per un importo di **1.056,7 milioni** di euro: vaccini (tre procedure), farmaci biologici, farmaci, traino letti di degenza, ausili monouso ad assorbenza per incontinenti, tessuto-non tessuto sterile per sale operatorie;
- 3) **monitoraggio** dell’esecuzione contrattuale: inviati e ricevuti i primi questionari di monitoraggio agli aggiudicatari dei contratti.

### 3. Le esperienze italiane



LOMBARDIA **INFORMATICA**

***Centrale Regionale Acquisti***  
*Gara per la fornitura di vaccini – Ed. IV*

**DISCIPLINARE DI GARA**  
**PER LA FORNITURA DI VACCINI – Ed. IV**

# Agenzia delle Entrate

## Gara per gestione mensa

Conformità agli standard sociali minimi della Guida del Ministero dell'Ambiente

- 1) pre-informazione, attraverso un questionario, degli operatori economici
- 2) integrazione di criteri sociali in **13 gare**, per importo complessivo di circa **1 miliardo e 252 milioni** di euro. **9** delle 13 gare riguardano il **settore sanitario** per un importo di **1.056,7 milioni** di euro: vaccini (tre procedure), farmaci biologici, farmaci, traino letti di degenza, ausili monouso ad assorbenza per incontinenti, tessuto-non tessuto sterile per sale operatorie.

## 3. Le esperienze italiane



*Direzione Centrale Amministrazione,  
Pianificazione e Controllo*

---

*Settore Logistica e fornitori  
Ufficio Analisi e liquidazioni*

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI  
GESTIONE DELLE MENSE DELLE SEDI CENTRALI  
DELL’AGENZIA**

## Regione Toscana

Procedura aperta per la fornitura di materiali consumabili a ridotto impatto ambientale per i sistemi di stampa

Importo: 4.150mila euro; durata: 4 anni.

Clausola contrattuale (art. 69 D.Lgs. 163/2006): progetto sulla responsabilità sociale d'impresa e tracciabilità della catena di fornitura (mappatura, indagine conoscitiva, eventuali programmi di miglioramento).

Premio Miglior Bando Verde 2013 al Forum CompraVerde-BuyGreen



## 3. Le esperienze italiane

REGIONE  
TOSCANA



**Regione Toscana**

Giunta Regionale

Direzione Generale Organizzazione e Risorse

Area di Coordinamento Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi

Settore Infrastrutture e Tecnologie

**Gara a mezzo procedura aperta per la  
Fornitura di materiali consumabili a ridotto impatto ambientale per i  
sistemi di stampa**

**CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO**

## **Intercent-ER (Regione Emilia Romagna)**

Gara per arredi scolastici e gara per materiale igienico-sanitario

“Clausola etica” (art. 69 del D.Lgs. 163/2006): conformità agli standard sociali della Guida del Ministero dell'Ambiente, mappatura della catena di fornitura, eventuali azioni di miglioramento

### 3. Le esperienze italiane



**Procedura aperta per la fornitura di arredi per strutture scolastiche 2**

**ALLEGATO 5**

**CAPITOLATO TECNICO**

## 4. I riferimenti nazionali

Il Governo italiano, tramite il **Ministero dello Sviluppo Economico**, per rispondere all'invito della Commissione Europea di elaborare un **Piano d'Azione Nazionale su imprese e diritti umani** (Comunicazione Commissione Europea n. 681/2011) ha commissionato alla **Scuola Superiore S. Anna** (Pisa) la realizzazione di uno **rapporto** ricognitivo propedeutico.

Il documento **“Imprese e diritti umani: il caso Italia”** è stato presentato il 13 novembre 2013 a Roma.



## 4. I riferimenti nazionali

Il **rapporto** cita ampiamente la **Guida** del Ministero dell'Ambiente:

*"Anche se la pubblicazione della Guida è da considerarsi un passo avanti, lo **Stato italiano non può accettare di continuare tramite gli appalti pubblici ad alcune gravi violazioni dei diritti umani**, come il lavoro forzato e il lavoro minorile.*

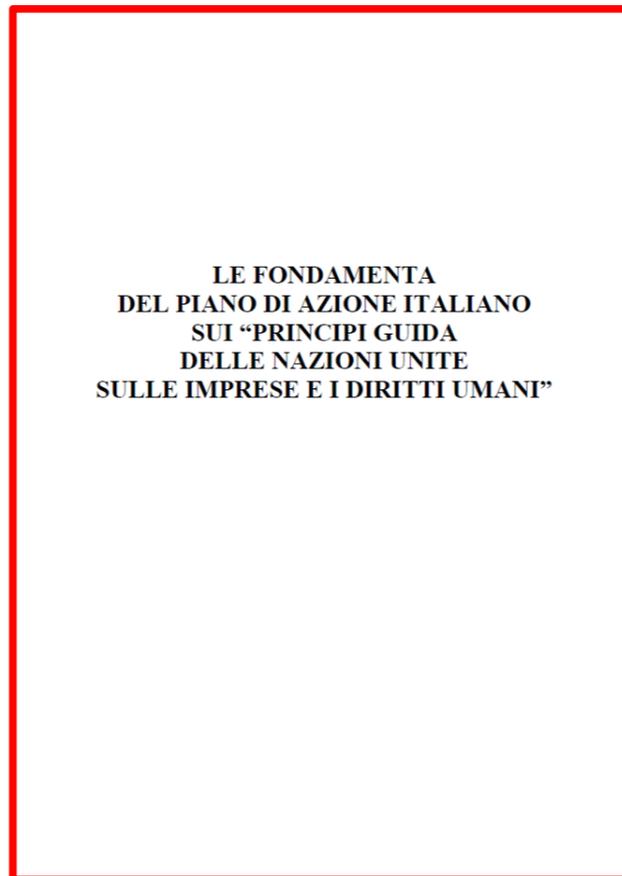
*Il Governo italiano dovrebbe quindi non suggerire ma **obbligare** le stazioni appaltanti ad inserire clausole contrattuali relative alla conformità a standard sociali minimi in caso di alto rischio di abusi dei diritti umani"* (pagina 45)

## 4. I riferimenti nazionali

Nel marzo del 2014 il **Governo italiano** ha elaborato il documento «**Le fondamenta del Piano di Azione italiano sui “Principi guida delle nazioni unite sulle imprese e i diritti umani”**»

Il documento dedica un capitolo intero agli appalti pubblici: “6. *Politiche per gli appalti pubblici*”.

Anche questo documento cita la Guida del Ministero dell'Ambiente (pagina 53).



## 4. I riferimenti nazionali

Progetto interregionale

### “Creazione di una rete per la diffusione della responsabilità sociale d’impresa”

Progetto condiviso da:

- 16 Regioni
- Ministero dello Sviluppo economico e PCN Ocse (MISE)
- Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (MLPS)
- Ministero delle Politiche agricole e forestali (MPAAF)
- INAIL

Nell'ambito del progetto è stata definita nel 2014 la “**Piattaforma di indicatori di responsabilità sociale d’impresa**”, realizzata dall’**Università di Genova**, con il supporto sia del **MISE** sia del **PCN Ocse**, per evidenziare le «condotte di impresa responsabile».

- 4.000 imprese circa hanno già utilizzato la piattaforma;
- 2.000 imprese circa hanno anche ricevuto finanziamenti per più di 23 milioni di euro, in collegamento con l'utilizzo della piattaforma.

## 4. I riferimenti nazionali

La piattaforma contiene azioni e indicatori **sociali e ambientali, con documenti probanti**, elaborati sulla base di riconosciuti standard nazionali ed internazionali:

- Linee Guida **OCSE**
- Guida UNI **ISO 26000**
- OT-24 **INAIL**
- **GRI-3** e GRI-4
- "indicatori chiave di prestazione" (KPI, *key performance indicators*) di **Confindustria**, **ABI** (Associazione Bancaria Italiana), Global compact e GBS (Gruppo di studio per il bilancio sociale).

E' in fase di verifica la possibilità di **collegare** il lavoro sviluppato dalla piattaforma del progetto interregionale con i **criteri sociali** degli appalti pubblici, a partire dalla definizione dei "criteri ambientali minimi" (**CAM**) del settore dell'edilizia, attualmente in fase di studio (bozza 4), anche sulla base delle raccomandazioni del MISE-PCN, sviluppate con l'esperienza condotta nell'ambito della catena di fornitura del **settore tessile-abbigliamento**.

## 1. Riferimenti internazionali ed europei



### **European Working Group on Ethical Public Procurement (EWGEPP)**

E' un network di 15 organizzazioni da 9 Paesi diversi:

- Pubbliche amministrazioni
- Enti governativi
- Iniziative "multi-stakeholder"
- ONG

I Membri del gruppo di lavoro rappresentano organizzazioni che hanno conoscenze ed esperienze nell'uso degli appalti pubblici come strumento per migliorare le condizioni di lavoro nelle catene di fornitura globali.

<b>Organizzazioni</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Paese</b>
Agency for public management and eGovernment (Difi)	Public authority	NO
British Medical Association	NGO	UK
Danish Business Authority	Governmental body	DK
City of Stockholm	Public authority	SW
FinnWatch	NGO	FI
Fair Trade Advocacy Office (FTAO)	NGO	BE
Health Care Without Harm (HCWH) Europe	NGO	BE
IEH - Ethical Trading Initiative Norway	Multi Stakeholder Initiative	NO
Italian Management Committee of the GPP/SRPP National Action Plan	Public authorities	IT
Medical Fair and Ethical Trade Group	NGO	UK
newtrade nrw (State Chancellery of North Rhine-Westphalia)	Public authority	DE
Norwegian regional health authorities	Public authorities	NO
Swedish County Councils and Regions	Public authorities	SW
Swedish Competition Authority	Governmental body	SW

## 1. Riferimenti internazionali ed europei

**La Direttiva sugli appalti pubblici 24/2014/UE** contiene alcuni aspetti **interessanti** per l'integrazione dei criteri sociali:

- Art. 18 (Principi per l'aggiudicazione degli appalti), c. 2:

*"2. Gli **Stati** membri adottano **misure** adeguate per **garantire che gli operatori economici**, nell'esecuzione di appalti pubblici, rispettino gli **obblighi** applicabili in materia di **diritto ambientale, sociale e del lavoro** stabiliti dal **diritto dell'Unione**, dal **diritto nazionale**, da **contratti collettivi** o dalle **disposizioni internazionali** in materia di **diritto ambientale, sociale e del lavoro** elencate nell'allegato X."*

## ALLEGATO X

### ELENCO DELLE CONVENZIONI INTERNAZIONALI IN MATERIA SOCIALE E AMBIENTALE DI CUI ALL'ARTICOLO 18, PARAGRAFO 2

- **Convenzione OIL 87** sulla libertà d'associazione e la tutela del diritto di organizzazione;
- **Convenzione OIL 98** sul diritto di organizzazione e di negoziato collettivo;
- **Convenzione OIL 29** sul lavoro forzato;
- **Convenzione OIL 105** sull'abolizione del lavoro forzato;
- **Convenzione OIL 138** sull'età minima;
- **Convenzione OIL 111** sulla discriminazione nell'ambito del lavoro e dell'occupazione;
- **Convenzione OIL 100** sulla parità di retribuzione;
- **Convenzione OIL 182** sulle peggiori forme di lavoro infantile;
- Convenzione di Vienna per la protezione dello strato di ozono e protocollo di Montreal relativo a sostanze che riducono lo strato di ozono;
- Convenzione di Basilea sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi e del loro smaltimento (Convenzione di Basilea);
- Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti;
- Convenzione di Rotterdam sulla procedura di previo assenso informato per taluni prodotti chimici e pesticidi pericolosi nel commercio internazionale (UNEP/FAO, lettera convenzione PIC) Rotterdam, 10 settembre 1998, e relativi tre protocolli regionali.

## 1. Riferimenti internazionali ed europei

- Art. 42 (Specifiche tecniche), c. 1:

*"1. Le specifiche tecniche definite al punto 1 dell'allegato VII figurano nei documenti di gara. Le specifiche tecniche definiscono le caratteristiche previste per lavori, servizi o forniture.*

*Tali caratteristiche possono inoltre riferirsi allo specifico processo o **metodo di produzione o fornitura dei lavori, delle forniture o dei servizi richiesti, o a uno specifico processo per un'altra fase del suo ciclo di vita anche se questi fattori non sono parte del loro contenuto sostanziale**, purché siano collegati all'oggetto dell'appalto e proporzionati al suo valore e ai suoi obiettivi."*

# 1. Riferimenti internazionali ed europei

- Art. 43 (Etichettature), c. 1:

*"1. Le amministrazioni aggiudicatrici che intendono acquistare lavori, forniture o servizi con specifiche **caratteristiche ambientali, sociali o di altro tipo**, possono imporre nelle specifiche tecniche, nei criteri di aggiudicazione o nelle condizioni relative all'esecuzione dell'appalto, un'etichettatura specifica come mezzo di prova che i lavori, le forniture o i servizi corrispondono alle caratteristiche richieste, a condizione che siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*

*... omissis ..."*

### Selezione dei partecipanti e aggiudicazione dei contratti

- Art. 56 (Principi generali), c. 1, ultimo capoverso:

*"L'amministrazione aggiudicatrice può decidere di non **aggiudicare** un appalto all'offerente che presenta l'offerta economicamente più vantaggiosa, se ha accertato che l'**offerta non soddisfa gli obblighi applicabili** di cui all'**articolo 18, paragrafo 2.**"*

# 1. Riferimenti internazionali ed europei

- Art. 57 (Motivi di esclusione), c. 1:

*"1. **Le amministrazioni aggiudicatrici escludono** un operatore economico **dalla partecipazione** a una procedura d'appalto qualora abbiano stabilito attraverso una verifica ai sensi degli articoli 59, 60 e 61 o siano a conoscenza in altro modo del fatto che tale operatore economico è stato **condannato con sentenza definitiva per uno dei seguenti motivi:***

*... omissis ...*

*f) **lavoro minorile** e **altre forme di tratta di esseri umani** definite all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio ;*

*... omissis ..."*

## 1. Riferimenti internazionali ed europei

- Art. 57 (Motivi di esclusione), c. 4:

*"4. Le amministrazioni aggiudicatrici possono **escludere**, oppure gli Stati membri possono chiedere alle amministrazioni aggiudicatrici di escludere **dalla partecipazione** alla procedura d'appalto un operatore economico in una delle seguenti situazioni:*

*a) ove l'amministrazione aggiudicatrice possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la violazione degli obblighi applicabili di cui all'**articolo 18, paragrafo 2;**"*

## ALLEGATO XII

### MEZZI DI PROVA DEI CRITERI DI SELEZIONE

#### Parte II: Capacità tecnica

Mezzi per provare le **capacità tecniche** degli operatori economici di cui all'articolo 58:

*... omissis ...*

d) un'indicazione dei **sistemi di gestione** e di **tracciabilità** della **catena di approvvigionamento** che l'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione del contratto;

## 1. Riferimenti internazionali ed europei

- Art. 67 (Criteri di aggiudicazione dell'appalto), c. 2:

*"2. L'offerta economicamente più vantaggiosa dal punto di vista dell'amministrazione aggiudicatrice è individuata sulla base del prezzo o del costo, seguendo un approccio costo/efficacia, quale il costo del ciclo di vita conformemente all'articolo 68, e può includere il miglior rapporto qualità/prezzo, valutato sulla base di criteri, quali gli aspetti qualitativi, ambientali **e/o sociali**, connessi all'oggetto dell'appalto pubblico in questione Tra tali criteri possono rientrare ad esempio:*

*- la qualità, che comprende pregio tecnico, caratteristiche estetiche e funzionali, accessibilità, progettazione adeguata per tutti gli utenti, **caratteristiche sociali**, ambientali e innovative, e la commercializzazione e relative condizioni; "*

## 1. Riferimenti internazionali ed europei

- Art. 69 (Offerte anormalmente basse):

*"1. Le amministrazioni aggiudicatrici impongono agli operatori economici di fornire spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti nelle offerte se queste appaiono anormalmente basse rispetto a lavori, forniture o servizi.*

*2. Le spiegazioni di cui al paragrafo 1 possono, in particolare, riferirsi a:*

....

*d) il rispetto degli **obblighi di cui all'articolo 18, paragrafo 2;** "*

## 1. Riferimenti internazionali ed europei

### - Art. 70 (Condizioni di esecuzione dell'appalto):

*“Le amministrazioni aggiudicatrici possono esigere condizioni particolari in merito all’esecuzione dell’appalto, purché collegate all’oggetto dell’appalto ai sensi dell’articolo 67, paragrafo 3, e indicate nell’avviso di indizione di una gara o nei documenti di gara. Dette condizioni possono comprendere considerazioni economiche, legate all’innovazione, di ordine ambientale, **sociale** o relative all’occupazione.*”

**Grazie per l'attenzione :-)**

Simone Ricotta

[simone.ricotta@arpat.toscana.it](mailto:simone.ricotta@arpat.toscana.it)